

Tra immigrati e nomadi ora sono i romani a fare le valigie

Il piano Raggi Aveva promesso di «superare la logica dei campi rom» Ne chiude uno e ne costruisce un altro a Roma Nord per 120 famiglie

Francesca Pizzolante

■ Alla faccia del superamento dei campi rom. La giunta del sindaco Virginia Raggi vara un piano per realizzare l'ennesimo insediamento di nomadi a Roma nord.

Il campo dovrebbe sostituire quello attualmente presente fuori dal raccordo, sulla Tiberina: il "Camping River" di via Tenuta di Piccirilli, prossimo alla chiusura, prevista per il 30 giugno.

Le 120 famiglie, 420 nomadi in tutto, verrebbero quindi trasferiti nella nuova "area attrezzata", da individuare all'interno del Municipio XV, zona Cassia-Flaminia. Una scelta che appare in aperta e inconciliabile contraddizione con le dichiarazioni dell'attuale primo cittadino in campagna elettorale quando affermò: «Che i campi rom vadano superati ce lo chiede l'Europa». Ma i fatti sembrano smentirla.

Se da una parte è stata annunciata la chiusura dei campi della Barbuta e della Monachina, anche se non si sa bene ancora quando e come, dall'altra si predispone l'apertura di nuovi insediamenti.

Al bando di gara, da 1 milione e mezzo di euro, ha partecipato medesima cooperativa che gestisce il "Camping

River". Anomalia che l'associazione 21 luglio ha segnalato con un apposito esposto all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Ma quel è oggi la situazione campi rom nella Capitale? *Il Tempo* ha potuto visionare in anteprima la mappa che l'associazione 21 luglio presenterà il 7 aprile al Senato. Attualmente sono sette i campi autorizzati: Castel Romano, La Barbuta, Gordiani, Salone, Camping River, Lombroso e Candoni per un totale di 3.772 persone. A questi si aggiungono i campi tollerati: Ortolani, Salvati 1 e 2, Spellanzon Smith, Schiavonetti, Grisolia, La Barbuta, Monachina, Settechiese, Arco di Travertino e Foro Italico. Oltre a questi però esiste un fitto "sottobosco" di campi abusivi: dalle sponde del Tevere a quelli sulla Tiburtina, Prenestina, Casilina, Magliana. Una stima la prova a fare l'associazione 21 luglio: dalle 2.000 alle 2.500 persone.

Un mare magnum difficile da monitorare e soprattutto da controllare. Il sistema rom grava sulle spalle dei cittadini romani per diversi mi-

lioni di euro. Fino al 2015 la cifra che ogni anno il **Comune di Roma** spendeva per mantenere l'apparato ammontava a 24 milioni di euro. Somme impegnate per la manutenzione degli insedia-

menti e servizi di assistenza, come la scolarizzazione dei minori. Un punto sul quale è intervenuta anche l'Anac rilevando come, in dieci anni, il servizio, costato 10 milioni di euro, abbia fatto flop: un bambino su due non si presentava a scuola.

Per il 2016 dati ufficiali, ad oggi, non esistono. La cifra che apprende *Il Tempo* è sensibilmente ridotta: circa 12 milioni di euro. A questi si aggiungono altri 2,2 milioni di euro destinati al servizio scuolabus per i minori. Proprio qualche giorno fa, in assemblea capitolina, la maggioranza aveva bocciato la delibera di iniziativa popolare sulla chiusura dei campi rom. Un punto sul quale Fratelli d'Italia annuncia battaglia:

«Sui rom i 5 Stelle hanno dimostrato ancora una volta di essere come la sinistra e la bocciatura della delibera d'iniziativa popolare, da

sempre sostenuta da Fdi, sulla chiusura dei campi nomadi a Roma lo conferma. Anzi, che smantellare tutti gli insediamenti i grillini daranno ai rom addirittura una casa alla faccia degli italiani senza un tetto. Mentre i migliaia di nomadi ancora anonimi, quindi non censiti, e sparsi in accampamenti spontanei continueranno a generare problemi di sicurezza sociale alla cittadinanza con rapine, reati e rovistaggio», commentano gli esponenti di Fratelli d'Italia, Fabrizio Ghera capogruppo in Campidoglio, Francesco Figliomeni consigliere comunale e Federico Rocca promotore della delibera d'iniziativa popolare sulla chiusura dei campi nomadi a Roma.

Municipio XV

420 persone saranno spostate: dalla Tiberina a dentro il Gra



Peso: 45%

LE SPESE PER I CAMPI NOMADI

CAMPI NOMADI AUTORIZZATI

- CASTEL ROMANO
- LA BARBUTA
- GORDIANI
- SALONE
- CAMPING RIVER
- LOMBROSO
- CANDONI

3.772
TOTALE
PERSONE

14,2 MILIONI
EURO /ANNO
COSTO PER LA GESTIONE
DEI CAMPI ROM

CAMPI NOMADI TOLLERATI

CAMPO	PERSONE PRESENTI
• ORTOLANI	49
• SALVIATI 1	135
• SALVIATI 2	411
• SPELLANZON SMITH	30
• SCHIAVONETTI	72
• GRISOLIA	68
• LA BARBUTA	70
• MONACHINA	109
• SETTE CHIESE	14
• ARCO TRAVERTINO	45
• FORO ITALICO	120



2.000- 2.500
PERSONE

STIMA CAMPI INFORMALI



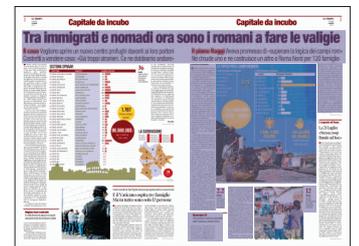
VIA SALARIA
VIA AMARILLI

CENTRI DI RACCOLTA
CHIUSI NEL 2016

12
Milioni
La cifra, ad oggi, per la gestione dei campi autorizzati e tollerati



2.2
Milioni
Il costo del servizio scuolabus per i minori che vivono nei campi



Peso: 45%

066-136-080